Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **Roma — Mercoledì, 25 settembre** — **Numero 226**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Leggi e decreti: RR. decreti *nn. 987, 988 e 989 riflettenti: Accettazione di donazione - Dichiarazione di promiscuità di scuola - Modificazione di ruolo organico* — **Ministero della marina** - Regia Commissione delle prede: *Ordinanze pel giudizio relativo al sequestro di vari sambuchi* — **Ministero degli affari esteri**: *Elenco degli italiani morti in Nizza nel mese di agosto 1912* — **Ministero delle poste e dei telegrafi**: *Disposizioni nel personale dipendente — Prospetto delle entrate postali e telegrafiche del 4° trimestre dell'esercizio 1911-912 confrontate con quelle del 4° trimestre dell'esercizio 1910-911* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ufficio della proprietà intellettuale: *Elenco delle opere riservate pei diritti d'autore durante la 1ª quindicina di maggio 1912* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del debito pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — Direzione generale del tesoro: *Avviso* — ***Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione*** — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio - Ispettorato generale del commercio**: ***Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno.***

Parte non ufficiale.

Diario estero — Diario della guerra — Cronaca italiana — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani* — Bollettino meteorico — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

N. 987

Regio Decreto 23 agosto 1912, col quale, sulla proposta del ministro della istruzione pubblica, è accettata a favore del R. liceo di Como la donazione di libri fatta dagli eredi del fu prof. Francesco Panizza, ordinario di matematica in quell'Istituto.

N. 988

Regio Decreto 2 agosto 1912, col quale, sulla proposta del ministro della istruzione pubblica, si dichiara promiscua, a titolo di esperimento per il solo anno scolastico 1911-912, la Regia scuola normale maschile di Lacedonia.

N. 989

Regio Decreto 25 luglio 1912, col quale, sulla proposta, del ministro della istruzione pubblica, viene modificato il ruolo organico del personale del Regio Collegio « Agli Angeli » in Verona, per la parte concernente l'insegnamento del ballo e della ginnastica.

MINISTERO DELLA MARINA

Regia Commissione delle prede

Il presidente della Commissione delle prede

Vista l'istanza in data di ieri, con la quale il commissario del Governo presso questa speciale magistratura, promuove il giudizio di legittimazione della cattura del sambuco *Fath-El-Kair* di bandiera italiana per violazione di blocco, nonchè di convalida del sequestro del carico di merci diverse vendute dalle RR. autorità di Massaua, e per la confisca del veliero e del ricavato dalla vendita del carico relativo;

Dato atto al prefato rappresentante del Governo del deposito fatto nella segreteria della Commissione dell'accennata istanza insieme al fascicolo degli atti, con indicazione della cattura operata dalla R. nave *Puglia* il 10 giugno 1912 nella fonda di Kor Guleifaka compresa nel litorale ottomano del Mar Rosso bloccato dalle RR. navi e con designazione della parte interessata nella causa in persona del proprietario del sambuco catturato Auad Arrale di Baudar Ziada;

Visti gli articoli 6 e seguenti del regolamento di procedura per i giudizi della Commissione delle prede, in data 5 dicembre 1911;

Ordina:

Che sia reso noto l'avvenuto deposito, nella segreteria di questa Commissione, per parte del prefato rappresentante del Governo, dell'istanza e del fascicolo degli atti relativi alla cattura del sambuco di bandiera italiana *Fath-El-Khair* e al sequestro del relativo carico, operato nelle suespresse circostanze di tempo e di luogo, mediante pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, a cura del segretario, del presente provvedimento, con la trascrizione in calce del contestuale disposto degli articoli dal 6 al 10 del mentovato regolamento.

Manda darsene comunicazione, pel tramite del Ministero degli affari esteri, all'autorità cui è affidata la tutela della parte interessata nel presente giudizio, Auad Arralo di Baudar Ziada, proprietario del sambuco.

Roma, addì 23 settembre 1912.

Il presidente
B. Scillamà.

Il segretario
G. Fusignani.

Trascrizione degli articoli dal 6 al 10 del regolamento

Art. 6.

Gli atti resteranno depositati nella Segreteria per la durata di giorni 15, che decorreranno dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno dell'ordinanza, di cui all'articolo seguente.

Art. 7.

Il presidente, sentito il commissario del Governo, disporrà con sua ordinanza che sia reso noto l'avvenuto deposito degli atti.

L'ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del Regno a cura del segretario, riproducendo gli articoli 6 a 10 del presente regolamento, e ne sarà data immediata comunicazione, pel tramite del ministero degli affari esteri, agli agenti diplomatici degli Stati a cui è affidata la tutela delle parti interessate, che risultino note allo stato degli atti.

Art. 8.

Nel termine indicato dall'art. 6, le parti che intendano far valere le proprie ragioni contro la legittimità delle prede devono personalmente o a mezzo di un difensore iscritto nell'albo degli avvocati esercenti presso una Corte d'appello del Regno, munito di speciale mandato, giustificare la loro qualità ed eleggere domicilio in Roma, con dichiarazione nella Segreteria della Commissione.

Art. 9.

Le parti, costituite a norma dell'articolo precedente, hanno facoltà di esaminare gli atti depositati nella segreteria, di presentare documenti e di proporre le loro richieste e difese per mezzo di memorie dirette al presidente.

Le memorie devono essere scritte in lingua italiana.

I documenti redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da una traduzione italiana legalizzata.

I detti atti devono essere depositati ugualmente nel termine indicato nell'art. 6.

Art. 10.

Decorso il termine stabilito dall'art. 6, il presidente nomina il relatore e convoca poi la commissione in Camera di consiglio, con l'intervento del commissario del Governo, per esaminare l'opportunità o meno di ulteriori atti istruttorî.

La commissione, fuori la presenza del commissario del Governo, delibera in proposito.

Nell'affermativa, il presidente disporrà la esecuzione degli atti istruttorî con ordinanza, delegando all'uopo il relatore, o, in caso di suo impedimento, un altro dei membri, con facoltà al commissario del Governo e alle parti costituite di assistervi.

Il delegato all'istruttoria è assistito dal segretario della Commissione.

Delle operazioni istruttorie è redatto processo verbale.

La Commissione può anche ordinare la produzione di nuovi atti e documenti.

Visto, il segretario
G. Fusignani.

Regia Commissione delle prede

Il presidente della Commissione delle prede,

Vista l'istanza del commissario del Governo presso questa speciale magistratura, in data di ieri, con la quale chiede che questo Collegio dica legittima la cattura del sambuco ottomano *Fath-El-Kair* appreso dalla R. nave *Caprera* in Mar Rosso, nei pressi di Goulaifac, località compresa nella zona di litorale ottomano, bloccato dalle forze navali italiane, addì 17 giugno 1912, e domanda che, tanto del veliero che del carico di merci varie sia pronunziata la confisca all'Italia;

Dato atto al prefato rappresentante del Governo, del deposito della cennata istanza e del fascicolo degli atti relativi nella segreteria di questa Commissione, nonchè della designazione fatta in calce all'istanza della parte interessata nella causa, in persona del nominato Ahmed Fiteini Genid, di Taif;

Visti gli articoli 6 e seguenti del regolamento 5 dicembre 1911;

Ordina:

Che sia reso noto l'avvenuto deposito, per parte del prefato commissario del Governo, nella segreteria di questa Commissione, dell'istanza e del fascicolo degli atti, mediante pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, del presente provvedimento relativo al giudizio per legittimazione della cattura e confisca del sambuco ottomano *Fath-El-Kair* e del suo carico, con la trascrizione in calce a cura del segretario, del contestuale disposto degli articoli dal 6 al 10 del mentovato regolamento.

Manda darsene comunicazione, pel tramite del Ministero degli affari esteri, all'agente diplomatico, cui è affidata la tutela della parte interessata allo stato degli atti, in persona del nominato Ahmed Fiteini Genid, di Taif, suddito ottomano.

Roma, addì 23 settembre 1912.

Il presidente
B. Scillamà.

Il segretario
G. Fusignani.

Trascrizione degli articoli dal 6 al 10 del regolamento.

Art. 6.

Gli atti resteranno depositati nella segreteria per la durata di 15 giorni, che decorreranno dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno dell'ordinanza, di cui all'articolo seguente.

Art. 7.

Il presidente, sentito il commissario del Governo, disporrà con sua ordinanza che sia reso noto l'avvenuto deposito degli atti.

L'ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, a cura del segretario, riproducendo gli articoli 6 a 10 del presente regolamento e ne sarà data immediata comunicazione, pel tramite del Ministero degli affari esteri, agli agenti diplomatici degli Stati a cui è affidata la tutela delle parti interessate, che risultino note allo stato degli atti.

Art. 8.

Nel termine indicato dall'art. 6, le parti che intendano far valere le proprie ragioni contro la legittimità delle prede devono perso-

nalmente o a mezzo di un difensore iscritto nell'albo degli avvocati esercenti presso una Corte d'appello del Regno, munito di speciale mandato, giustificare la loro qualità ed eleggere domicilio in Roma, con dichiarazione nella segreteria della Commissione.

Art. 9.

Le parti, costituite a norma dell'articolo precedente, hanno facoltà di esaminare gli atti depositati nella segreteria, di presentare documenti e di proporre le loro richieste e difese per mezzo di memorie dirette al presidente.

Le memorie devono essere scritte in lingua italiana.

I documenti redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da una traduzione italiana legalizzata.

I detti atti devono essere depositati ugualmente nel termine indicato nell'art. 6.

Art. 10.

Decorso il termine stabilito dall'art. 6 il presidente nomina il relatore e convoca poi la Commissione in Camera di consiglio, con l'intervento del commissario del Governo, per esaminare l'opportunità o meno di ulteriori atti istruttori.

La Commissione, fuori la presenza del commissario del Governo, delibera in proposito.

Nell'affermativa, il presidente disporrà la esecuzione degli atti istruttori con ordinanza, delegando all' uopo il relatore, o, in caso di suo impedimento, un altro dei membri, con facoltà al commissario del Governo e alle parti costituite di assistervi.

Il delegato all'istruttoria è assistito dal segretario della Commissione.

Delle operazioni istruttorie è redatto processo verbale.

La Commissione può anche ordinare la produzione di nuovi atti e documenti.

Visto, il segretario
G. Fusignani.

Regia Commissione delle prede

Il presidente della Commissione delle prede

Vista l'istanza del commissario del Governo, in data di ieri, con la quale chiede che questa Commissione dichiarando legittima la cattura del sambuco *Aiderussi* appreso dalla R. nave *Puglia* il 6 giugno 1912 in Mar Rosso, presso Jochtul Mosque, pronunzi la confisca del sambuco stesso a favore dall'Italia;

Dato atto al prefato rappresentante del Governo del deposito della connata istanza e del fascicolo degli atti relativi nella segreteria di questa Commissione, con indicazione della parte interessata nella causa, in persona del nominato Ahmed Abdullah, di presunta nazionalità turca, proprietario del sambuco ottomano;

Visti gli articoli 6 e seguenti del regolamento 5 dicembre 1911;

Ordina:

Che sia reso noto l'avvenuto deposito, per parte del commissario del Governo, nella segreteria di questa Commissione, dell'istanza e del fascicolo degli atti relativi alla cattura del sambuco di nazionalità ottomana *Aiderussi* operata nelle suespresse circostanze di tempo e di luogo, mediante pubblicazione, a cura del segretario, del presente provvedimento nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, con la trascrizione in calce del contestuale disposto degli articoli dal 6° al 10° del regolamento di procedura per i giudizi di questa speciale giurisdizione.

Manda darsene comunicazione pel tramite del Ministero degli affari esteri all'agente diplomatico cui è affidata la tutela della parte interessata nella presente causa, in persona del nominato Ahmed Abdullah, di presunta nazionalità turca e di ignoto domicilio.

Roma, 23 settembre 1912.

Il presidente
B. Scillamà.

Il segretario
G. Fusignani.

Trascrizione degli articoli da 6 a 10 del regolamento.

Art. 6.

Gli atti resteranno depositati nella segreteria per la durata di 15 giorni, che decorreranno dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno dell'ordinanza, di cui all'articolo seguente.

Art. 7.

Il presidente, sentito il commissario del Governo, disporrà con sua ordinanza che sia reso noto l'avvenuto deposito degli atti.

L'ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, a cura del segretario, riproducendo gli articoli 6 a 10 del presente regolamento e ne sarà data immediata comunicazione pel tramite del Ministero degli affari esteri, agli agenti diplomatici degli Stati a cui è affidata la tutela delle parti interessate, che risultino note allo stato degli atti.

Art. 8.

Nel termine indicato dall'art. 6, le parti che intendano far valere le proprie ragioni contro la legittimità delle prede devono personalmente e a mezzo di un difensore iscritto nell'albo degli avvocati esercenti presso una Corte d'appello del Regno, munito di speciale mandato, giustificare la loro qualità ed eleggere domicilio in Roma, con dichiarazione nella segreteria della Commissione.

Art. 9.

Le parti, costituite a norma dell'articolo precedente, hanno facoltà di esaminare gli atti depositati nella segreteria, di presentare documenti e di proporre le loro richieste e difese per mezzo di memorie dirette al presidente.

Le memorie devono essere scritte in lingua italiana.

I documenti redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da una traduzione italiana legalizzata.

I detti atti devono essere depositati ugualmente nel termine indicato dall'art. 6.

Art. 10.

Decorso il termine stabilito dall'art. 6, il presidente nomina il relatore e convoca poi la Commissione in Camera di consiglio, con l'intervento del commissario del Governo, per esaminare l'opportunità o meno di ulteriori atti istruttori.

La Commissione, fuori la presenza del commissario del Governo, delibera in proposito.

Nell'affermativa, il presidente disporrà la esecuzione degli atti istruttori con ordinanza, delegando all'uopo il relatore, o, in caso di suo impedimento, un altro dei membri, con facoltà al commissario del Governo e alle parti costituite di assistervi.

Il delegato all'istruttoria è assistito dal segretario della Commissione.

Delle operazioni istruttorie è redatto processo verbale.

La Commissione può anche ordinare la produzione di nuovi atti e documenti.

Visto, il segretario
G. Fusignani.

Regia Commissione delle prede

Il presidente della Commissione delle prede

Vista l'istanza in data di ieri con la quale il commissario del Governo promuove il giudizio nanti questa speciale magistratura per legittimazione della cattura del sambuco ottomano *Nassar* e del relativo carico e per la confisca a favore dello Stato italiano, con designazione delle probabili parti interessate nella causa in persona dei nominati: Mohamed Ben Hasan, Mohamed Ben Adam, Ali Ben Barut e Said Ben Chari, d'ignoto domicilio;

Dato atto al prefato rappresentante del Governo del deposito nella

segreteria della Commissione della cennata istanza, insieme al fascicolo degli atti relativi;

Visti gli articoli 6 e seguenti del regolamento di procedura per i giudizi della Commissione delle prede;

Ordina:

Che sia reso noto l'avvenuto deposito nella segreteria di questa Commissione per parte del prefato rappresentante del Governo, dell'istanza e del fascicolo degli atti relativi alla cattura del sambuco ottomano *Nassar* con carico di conchiglie, operato il 7 giugno 1912 dalla R. nave *Puglia* in Mar Rosso e propriamente in latitudine 13° 46' nord e longitudine 43° 04' 30" est, mediante pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno a cura del segretario del presente provvedimento, con la riproduzione in calce del contestuale disposto degli articoli dal 6° al 10 del regolamento 5 dicembre 1911.

Manda darsene comunicazione, pel prescritto tramite del Ministero degli affari esteri, all'agente diplomatico cui è affidata la tutela delle presunte parti interessate: Mohamed Ben Hasan, Mohamed Ben Adam, Ali Ben Barut e Said Ben Chari.

Roma, 24 settembre 1912.

Il presidente
B. SCILLAMÀ.

Il segretario
G. FUSIGNANI.

Trascrizione degli articoli da 6 a 10 del regolamento.

Art. 6.

Gli atti resteranno depositati nella segreteria per la durata di 15 giorni, che decorreranno dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno dell'ordinanza, di cui all'articolo seguente.

Art. 7.

Il presidente, sentito il commissario del Governo, disporrà con sua ordinanza che sia reso noto l'avvenuto deposito degli atti.

L'ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, a cura del segretario, riproducendo gli articoli 6 a 10 del presente regolamento e ne sarà data immediata comunicazione, pel tramite del Ministero degli affari esteri, agli agenti diplomatici degli Stati a cui è affidata la tutela delle parti interessate, che risultino note allo stato degli atti.

Art. 8.

Nel termine indicato dall'art. 6, le parti che intendano far valere le proprie ragioni contro la legittimità delle prede devono personalmente e a mezzo di un difensore iscritto nell'albo degli avvocati esercenti presso una Corte d'appello del Regno, munito di speciale mandato, giustificare la loro qualità ed eleggere domicilio in Roma, con dichiarazione nella segreteria della Commissione.

Art. 9.

Le parti, costituite a norma dell'articolo precedente, hanno facoltà di esaminare gli atti depositati nella segreteria, di presentare documenti e di proporre le loro richieste e difese per mezzo di memorie dirette al presidente.

Le memorie devono essere scritte in lingua italiana.

I documenti redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da una traduzione italiana legalizzata.

I detti atti devono essere depositati ugualmente nel termine indicato dall'art. 6.

Art. 10.

Decorso il termine stabilito dall'art. 6, il presidente nomina il relatore e convoca poi la Commissione in Camera di consiglio, con l'intervento del Commissario del Governo, per esaminare l'opportunità o meno di ulteriori atti istruttori.

La Commissione, fuori la presenza del commissario del Governo, delibera in proposito.

Nell'affermativa, il presidente disporrà l'esecuzione degli atti istruttori con ordinanza, delegando all'uopo il relatore, o, in caso di suo impedimento, un altro dei membri, con facoltà al commissario del Governo e alle parti costituite di assistervi.

Il delegato all'istruttoria è assistito dal segretario della Commissione.

Delle operazioni istruttorie è redatto processo verbale.

La Commissione può anche ordinare la produzione di nuovi atti e documenti.

Visto, il segretario
G. Fusignani.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO dei nazionali deceduti in Nizza nel mese di agosto 1912.

Sermattei Enrico — Gazzera Giovanna — Manenti Teresa — Vassallo Luisa — Dutto Stefano — Nangis Margherita — Ghiazza Francesco — Grattarola Giuseppe — Gazzelli Carlo — Ferrero Ernesto — Macagno Antonio — Martini Virginia — Raibaldi Antonio — Pandolfi Anna — Maglio Paolo — Cerato-Teghil Giovanni — Risso Olimpia — Pizzo Margherita — Dominino Bartolomeo — Toselli Margherita — Giovanneschi Bernardo — Saccone Angela — Bertini Francesco — Boso Sebastiano — Crotti Ettore — Dao Giovanni — Ferraris Maria.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con R. decreto del 25 maggio 1912:

Soria Gastone, ufficiale postale telegrafico a L. 1800 (in aspettativa), l'aspettativa, accordatagli per motivi di malattia, è cessata col 15 maggio 1912, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 16 maggio 1912.

Con R. decreto del 26 maggio 1912:

Conforto Tommaso, ufficiale postale e telegrafico a L. 2700, collocato in aspettativa dal 1° giugno 1912.

Aru Giovanni, id. id. a L. 1500 (in aspettativa), richiamato in attività di servizio dal 1° id.

D'Alessandro Giovanni di Giacomo, id. id. a L. 1500, collocato in aspettativa dal 21 maggio 1912.

Caprinali Teresa nata Rozza, ausiliaria a L. 1500 (in aspettativa), richiamata in attività di servizio dal 1° giugno 1912.

Con R. decreto del 26 maggio 1912:

Arcara Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 maggio 1912.

Dessi Rodolfo, ufficiale d'ordine a L. 1700, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 16 maggio 1912.

Pallottini Francesco, ufficiale d'ordine a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 1° giugno 1912.

Con R. decreto del 30 maggio 1912:

Donvito Angelo Raffaele, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, ha cessato di far parte di questo personale dal 16 marzo 1912, non avendo ripreso servizio alla scadenza dell'aspettativa.

Paladino Vito, ufficiale postale e telegrafico a L. 1500, ha cessato di far parte di questo personale, dal 1° maggio 1912, per conseguito impiego in altra Amministrazione.

(*Continua*).

Ministero delle Poste e dei Telegrafi

PROSPETTO delle entrate postali del 4° trimestre dell'esercizio 1911-912 confrontate con quelle del 4° trimestre dell'esercizio 1910-911

ESERCIZIO 1911-912

Num.	CAPITOLI – DENOMINAZIONE	Aprile	Maggio	Giugno	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
51	**Poste:**						
a	Francobolli	7,352,350 41	6,672,218 45	6,489,959 —	20,514,527 86	62,268,633 16	82,783,161 02
b	Buoni risposta	1,037 10	1,169 70	988 20	3,195 —	9,508 50	12,703 50
c	Biglietti postali	45,123 05	45,593 —	42,310 40	133,026 45	420,365 05	553,391 50
d	Cartoline per corrispondenze	588,935 30	555,900 20	544,410 50	1,689,246 —	5,688,424 15	7,377,670 15
e	Cartoline per pacchi	780,121 40	680,859 70	622,103 70	2,083,084 80	6,760,386 40	8,843,471 20
f	Segnatasse	91,231 95	77,982 35	63,181 20	232,395 50	740,295 10	972,690 60
g	Francatura di giornali, periodici, ecc.	324,624 70	317,012 11	283,536 75	925,173 56	2,819,547 93	3,744,721 49
h	Riscossioni diverse	6,690 65	16,728 05	26,264 29	49,682 99	359,341 45	409,024 44
i	Carte-valori postali fuori corso	1,356 30	1,594 65	895 50	3,846 45	13,050 —	16,896 45
l	Tasse per emissione vaglia, titoli di credito, ecc.	554,992 10	558,367 40	510,595 39	1,653,954 89	5,064,547 55	6,718,502 44
m	Tasse per nolo di caselle, bolgette, ecc.	18,514 —	15,574 —	13,615 10	47,703 10	230,588 50	278,291 60
n	Diritti per lo scambio di pacchi, ecc. da o per l'estero	62,037 81	56,815 87	47,015 37	165,869 05	493,373 21	659,242 26
o	Tassa dei vaglia consolari	—	—	—	—	—	—
p	Rimborsi dovuti da Amministrazioni estere	531,954 61	762,464 40	1,593,612 38	2,888,031 39	3,163,462 50	6,051,493 89
q	Quote di concorso dei comuni	—	—	—	—	966 —	966 —
r	Importo dei vaglia perenti	—	—	128,425 74	128,425 74	—	128,425 74
s	Tasse vaglia cambiari per gli emigrati	2,134 50	2,234 90	3,011 —	7,380 40	24,755 20	32,135 60
	Totali	10,361,103 88	9,764,514 78	10,399,924 52	30,525,543 18	88,057,244 70	118,582,787 88

ESERCIZIO 1910-911

Num.	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Aprile	Maggio	Giugno	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
49	**Poste:**						
a	Francobolli	6,818,777 12	6,631,854 56	6,183,957 98	19,634,589 66	57,243,476 30	76,878,065 96
b	Buoni risposta	1,061 10	857 10	963 90	2,882 10	9,212 40	12,094 50
c	Biglietti postali	45,002 —	43,393 10	43,231 —	131,626 10	388,078 55	519,704 65
d	Cartoline per corrispondenze	591,237 15	575,017 10	562,454 75	1,728,700 —	5,528,807 10	7,257,510 10
e	Cartoline per i pacchi	785,836 10	635,768 75	565,917 95	1,987,522 80	6,192,619 55	8,180,142 35
f	Segnatasse	697,365 40	672,824 05	1,310,301 45	2,680,490 90	5,635,315 25	8,315,806 15
g	Francatura di giornali, periodici, ecc.	289,453 95	278,842 28	273,183 46	841,479 69	2,434,509 49	3,275,989 18
h	Riscossioni diverse	19,406 22	9,316 07	28,214 07	56,936 36	327,209 06	384,145 42
i	Carte-valori postali fuori corso	476 35	476 80	431 55	1,384 70	4,127 75	5,512 45
l	Tasse per emissione vaglia, titoli di credito, ecc	—	—	—	—	—	—
m	Tasse per nolo di caselle, bolgette, ecc.	—	—	—	—	—	—
n	Diritti per lo scambio dei pacchi, ecc., da o per l'estero	—	—	—	—	—	—
o	Tasse dei vaglia consolari	76 93	—	—	76 93	—	76 93
p	Rimborsi dovuti da Amministrazioni estere	298,818 14	401,081 50	1,370,472 71	2,070,372 35	3,386,928 28	5,457,300 63
q	Quote di concorso dei comuni	—	—	—	—	—	—
r	Importo dei vaglia perenti	—	—	104,168 67	104,168 67	—	104,168 67
s	Tasse vaglia cambiari per gli emigrati	3,173 35	3,055 50	2,742 55	8,971 40	30,393 90	39,305 30
	Totali	9,550,683 81	9,252,486 81	10,446,040 04	29,249,210 66	81,180,677 63	110,429,888 29
	Differenza dell'esercizio in più	810,420 07	512,027 97	—	1,276,352 52	6,876,567 07	8,152,899 59
	Differenza dell'esercizio in meno	—	—	46,115 52	—	—	—

PROSPETTO delle entrate telegrafiche del 4º trimestre dell'eserc. 1911-912 confrontate con quelle del 4º trimestre dell'esercizio 1910-911

Num.	CAPITOLI – DENOMINAZIONE	Aprile	Maggio	Giugno	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
	Esercizio 1911-912:						
52	Corrispondenza telegrafica:						
	a) Tasse di spedizione di telegrammi privati e tasse speciali	2,040,536 87	1,926,360 27	1,926,248 —	5,893,145 14	18,021,972 32	23,915,117 46
	b) Somme dovute da Amministrazioni di ferrovie e tramvie per telegrammi accettati dagli uffici sociali	29,916 91	3,479 73	147,365 48	180,762 12	501,548 49	682,310 61
	c) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico dalla liquidazione delle contabilità per telegrammi scambiati su fili internazionali	—	—	324 —	324 —	1,240 65	1,564 65
	d) Tasse riscosse dai Ministeri per telegrammi governativi diretti all'estero, tasse di espresso e simili inerenti a telegrammi di Stato	—	—	203,868 30	208,868 30	538,228 07	747,096 37
	Totali . . .	2,070,453 78	1,929,840 —	2,282,805 78	6,283,099 56	19 062,989 53	25,346,089 09
	Esercizio 1910-911:						
50	Corrispondenza telegrafica:						
	a) Tasse di spedizione di telegrammi privati e tasse speciali	1,768,495 21	1,804,825 73	1,813,363 38	5,386,684 32	15,532,549 34	20,919,233 66
	b) Somme dovute da Amministrazioni di ferrovie e tramvie per telegrammi accettati dagli uffici sociali	94,960 10	6,899 85	53,811 80	155,671 75	340,401 71	496,073 46
	c) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico dalla liquidazione delle contabilità per telegrammi scambiati su fili internazionali	—	—	419 10	419 10	1,668 90	2,088 —
	d) Tasse riscosse dai Ministeri per telegrammi governativi diretti all'estero, tasse di espresso e simili inerenti a telegrammi di Stato	67,714 15	—	82,800 78	150,514 93	175,668 18	326,183 11
	Totali . . .	1,931,169 46	1,811,725 58	1,950,395 06	5,693,290 10	16,050,288 13	21,743,578 23
	Differenza nell'esercizio – in più	139,284 32	118,114 42	332,410 72	589,809 46	3,012,701 40	3,602,510 86
	Differenza nell'esercizio – in meno	—	—	—	—	—	—

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

Ufficio della pro

SERVIZIO DELLA PROPRIETÀ

ELENCO delle opere riservate pei diritti d'autore ai sensi del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, registrate durante la 1ª quindicina del mese di

AVVERTENZA. — Le lettere *U* e *T*, nella colonna del deposito, indicano, rispettivamente, che la

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
		CATEGORIA 1ª. — **Opere scientifiche, letterarie, ecc.**
58245	Agostinoni Emidio	*Altipiani d'Abruzzo.* Monografia con 205 illustrazioni e una tavola, da fotografie dirette in gran parte inedite. — (Collezione di monografie illustrate - Serie 1ª « Italia Artistica » diretta da Corrado Ricci - n. 64)
58204	Baleotti Efrem	*Compimento al sillabario.* 2ª edizione, con illustrazioni, la prima essendo del 1904 . . .
58192	Cozzolino Olimpio	*Manuale pratico di pediatria,* ad uso dei medici e degli studenti, con prefazione del prof. Francesco Fede e con 44 figure nel testo
58195	De Napoli Ferdinando	*Il « 606 » nel laboratorio e nella pratica,* con prefazione del prof. P. Ehrlich, e con figure nel testo. — (Biblioteca di medicina pratica e di attualità scientifica - n. 2)
58197	Diversi (Garaffa Ettore, direttore)	*L'avvenire degli Archivi.* Periodico mensile . . . .
58251	Eusebietti Pietro	*Corso elementare di filosofia,* ad uso dei licei. — Elementi di etica ad uso della 3ª classe
58242	Franco Pietro Maria	*I profili dei clinici d'Italia,* in 12 fascicoli, con ritratti e caricature . . . .
58212	Frette E. e C. (Società). — (Fontana, redattore)	*Come renderò più bella la mia casa?* Catalogo generale illustrato della Società dichiarante. - N. 45
58253	Lanza Angelina	*La fonte di Mnemosine.* Versi . . . .
58236	Mindes J. (Castoldi Arturo)	*Incompatibilità medicamentose e prescrizioni irrazionali di farmaci* riferite dalla letteratura speciale e rilevate da osservazioni proprie in relazione alla Tabella H. Haager. Elenco. — Versione italiana ed aggiunte ed appendice di Arturo Castoldi, dall'originale tedesco « Unvertragliche Arzneimittael ecc. »
58237	Moleschott Carlo e Bauco Ettore	*Progetto di sbarramenti del torrente Mignone* allo scopo di utilizzare le acque perenni e di piena per usi industriali
58243	Moschetti Andrea	*Padova.* Monografia, con 193 illustrazioni, da fotografie dirette in gran parte inedite. — (Collezione di monografie illustrate - Serie 1ª « Italia Artistica » diretta da Corrado Ricci - n. 68)

INDUSTRIA E COMMERCIO

prietà intellettuale

LETTERARIA ED ARTISTICA

10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), maggio 1912, divise in quattro categorie.

dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente è stata fatta in tempo utile o in tempo tardivo (art 27).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Stabilimento dell'Istituto dichiarante, Bergamo, 23 gennaio 1912	Istituto italiano di arti grafiche (direttore P. Gaffuri)	Bergamo	1 maggio 1912	T.	
Tipografia Cooperativa, Tip. Mareggiani, 6 febbraio 1912	Baleotti Efrem	Bologna	19 febbraio »	T.	
Tipografia Francesco Lubrano, Napoli, 23 settembre 1911	Idelson Vittorio, editore	Napoli	11 dicembre 1911	U.	
Tipografia S. Morano, Napoli, 3 novembre 1911	Detto	Id.	14 id. »	U.	
Tipografie Marotta, G. Fiore, S. Abbate, F.lli Marsala, De Marinis dell'Industria tipografica « La Commerciale », 10 gennaio 1904 al gennaio 1912	Garaffa Ettore	Palermo	12 gennaio 1912	U.	Art. 24. — Depositati tutti i numeri usciti, cioè fino al n. 1° dell'anno IX.
Officine Tipografiche R. Sandron, Palermo, 19 aprile 1912	Sandron Remo, editore	Id.	7 maggio »	U.	
Stabilimento tipografico Morano Silvio, Napoli, gennaio-febbraio 1912	Idelson Vittorio Editore	Napoli	1 id. »	U.	Art. 24. — Depositati i primi due fascicoli.
Tipografia Rebeschini di Turati e C., Milano, 15 aprile 1912	Società Anonima Fabbriche Telerie E. Frette e C. (Maggi amministratore delegato)	Milano	17 aprile »	U.	
Officine tipografiche R Sandron, Palermo, 1° maggio 1912	Sandron Remo, editore	Palermo	7 maggio »	U.	
Tipografia « Indipendenza », Milano, 20 aprile 1912	Società editrice libraria (gerente Dom. De Marsico)	Milano	25 aprile »	U.	
Tipografia Patrizio Arci, Civitavecchia, 27 aprile 1912	Moleschott Carlo e Bauco Ettore	Roma	27 id. »	U.	
Stabilimento dell'Istituto dichiarante, Bergamo, 9 marzo 1912	Istituto italiano d'arti grafiche (direttore P. Gaffuri)	Bergamo	1 maggio »	U.	

	...ORE	TITOLO DELL'OPERA
	...ini Raffaello	*La Cappella espiatoria di Monza.* Monografia, con 76 illustrazioni . . . .
58244	Nebbia Ugo	*La Brianza.* Monografia, con 171 illustrazioni di fotografie dirette in gran parte inedite. — (Collezione di monografie illustrate. - Serie 1ª « Italia Artistica » diretta da Corrado Ricci - n. 66)
58238	Oriani Alfredo	*La bicicletta* . . . .
58218	Palazzani Saverio	*Quesiti ed esercizi di geografia,* ad uso delle scuole medie superiori . . . .
58196	Raffignone Vittorio	*La Scuola Moderna.* Nuovo metodo di taglio teorico-pratico professionale pei vestiari maschili ampliato, riveduto e corretto. Edizione 7ª in due volumi con disegni, la prima essendo del 1899
58252	Reinach Salomone (Della Torre Arnaldo)	*Orpheus.* Storia generale delle religioni. — Versione italiana in due volumi di Arnaldo Della Torre, dal francese, con correzioni dell'autore ed aggiunte ed appendice del traduttore. — (L'indagine Moderna - nn. XVI e XVII)
58248	Saracini Emilio	*Nozioni sommarie sulla pratica di polizia amministrativa.* Sunti delle conferenze agli alunni della scuola di polizia scientifica. — Edizione seconda, la prima essendo del 1907
58194	Scalinci Noè	*Compendio di terapia pratica delle malattie oculari,* con formulario ragionato e con figure nel testo. — (Collana di terapia pratica - n. 3)
58193	Tanturri Domenico	*Formulario medico ragionato di pratica oto-rino-laringoiatrica.* — (Collana di terapia pratica - n. 2)
		Categoria 2ª. — Opere artistiche e grafiche.
58202	Codognato Plinio	*Pesca notturna.* Acquarello con in alto la scritta « Lampadina Westinghouse » e rappresentante un piccolo pescatore seduto su uno scoglio con lampadina elettrica che gli serve per attirare, con sua grande meraviglia, numerosi pesci all'amo
58240	Ricordi G. e C. (Ditta)	*Arrigo Boito* seduto in poltrona in atto di consultare l'orologio. — Fotografia (cen. 17×12 1/2)
58246	Scattola Ferruccio	*Le città del silenzio.* Impressioni (12 tavole tricromiche) con prefazione di Ugo Ojetti . .
58235	Tognetti Gustavo	*Urbis Romae aedificia antiqua* (Da rilievi e studi propri): « Forum Romanum - latus septem. et merid. »; « Forum Romanum - latus merid. et occid. » (Tabulae III et IV - Series I)
		Categoria 3ª. — Opere drammatiche, musicali e coreografiche edite.
58206	Anonimo	*Fatale complicità.* Opera cinematografica su pellicola della Manifattura cinematografica italiana *Latium-Film,* che si dichiara lunga circa metri 960
58234	Anonimo	*Le colpe degli altri.* Opera cinematografica su pellicola della Casa Pasquali e C. di Torino, che si dichiara lunga circa 1115 metri
58241	De Crescenzo Vincenzo	*Faciteme turnà!* (Nostalgia napoletana). Canzonetta per canto e pianoforte, con versione inglese di A. St. John Brenon dall'originale napoletano di Alfredo Molina. (Solo testo inglese)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		OSSERVAZIONI
Stabilimento dell'Istituto dichiarante, Bergamo, 12 marzo 1912	Istituto italiano d'arti grafiche (direttore P. Gaffuri)	Bergamo 1 maggio 1912	U.	
Detto, 16 aprile »	Detto	Id 1 id. »	U.	
Tipografia Ditta Nicola Zanichelli, Bologna, maggio 1902	Oriani Ugo	Bologna 27 aprile »	T.	
Stabilimento cooperativo tipografico, Fermo, 15 aprile 1912	Palazzani Saverio	Ascoli Pic. 20 id. »	U.	
Casa editrice del dichiarante, Torino, 1° ottobre 1911	Raffignone Vittorio	Torino 14 dicembre 1911	U.	
Officine tipografiche Sandron R., Palermo, 19 aprile 1912	Sandron Remo, editore	Palermo 7 maggio 1912	U.	
Tipografia Artigianelli, Roma, marzo 1912	Saracini Emilio	Roma 1 id. »	U.	
Tipografia E. Console, Napoli, 2 settembre 1911	Idelson Vittorio, editore	Napoli 14 dicembre 1911	T.	
Tipografia S. Morano, Napoli, 13 agosto 1911	Detto	Id. 14 id. »	T.	
Stabilimento dell'Istituto dichiarante, Bergamo, 15 agosto 1911	Istituto italiano di arti grafiche (Direttore P. Gaffuri)	Bergamo 12 febbraio 1912	T.	Depositata la riproduzione cromolitografica (foglio di pubblicità 90 × 119).
Stabilimento G. Ricordi e C., Milano, 15 aprile 1912	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Milano 1 maggio 1912	U.	
Stabilimento dell'Istituto dichiarante, Bergamo, 23 dicembre 1911	Istituto Italiano di arti grafiche (direttore P. Gaffuri)	Bergamo 1 id. »	T.	
Gabinetto fotografico del Ministero dell'istruzione pubblica, Roma, 21 aprile 1912	Tognetti Gustavo	Roma 25 aprile »	U.	
Tipografia G. Scotti, Roma, 10 febbraio 1912	Latium-Film in persona del suo amministratore Gius. Scotti	Roma 2 marzo 1912	U.	Art. 14. — Mai proiettata fino all'atto del deposito. — Depositati 32 campioni di films e sunto stampato dell'azione.
Tipografia A. Panizza, Torino, 20 aprile 1912	Barattolo Giuseppe	Id. 24 aprile »	U.	Art. 14. — Mai proiettata prima del deposito. — Depositati 54 campioni di films col riassunto a stampa dell'azione.
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 1° maggio 1912	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Milano 1 maggio »	U.	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
58201	Di Giovanni Alessio	*Gabrieli lu carusu.* Dramma siciliano in tre atti . . . .
58221	Ganne Luigi	*Hans, il suonatore di flauto.* Opera comica in tre atti di M. Vaucaire e G. Mitchell. — Riduzione completa per canto e pianoforte dell'autore con versione italiana di Carlo Zangarini. — Nuova edizione, la prima essendo del 1907. — (N. di cat. 112.130)
58215	Hara (O') Geoffrey	*Lead Kindly light.* Sacred song. — Words by J. H. Newman. — (N. di cat. 114.107) . . .
58216	Detto	*When you sang the song of spring.* Song. — Words by T. E. B. Henry. — (N. di cat. 114,035)
58217	Detto	*For evermore.* Song. — Words by T. E. B. Henry. — (N. di cat. 114,125) . . . .
58249	Pasquali e C. (Ditta)	*Il segreto dell'aviatore.* Opera cinematografica su pellicola della Casa Pasquali e C. di Torino, che si dichiara lunga metri 563 circa
58211	Pasquariello G.	*Verità!* Canzone per canto e pianofarte. — Versi dello stesso Pasquariello. — (N. di cat. 10.328)
58210	Pellegrini Antonio	*Gli amori.* Dramma in tre atti . . . .
58229	Ponzone Maria	*Vibrazioni.* Album per canto e pianoforte: n. 1 « Ultima rosa », parole di Antonio Fogazzaro - n. 2 « Voce dall'alto » (frammento), parole di Emilio De Marchi - n. 3 « Sogno », parole di Giovanni Pascoli - n. 4 « Pasqua di Risurrezione », parole di Ada Negri - n. 5 « Quiete meridiana nell'alpe », parole di Antonio Fogazzaro - n. 6 « Storia breve », Parole di Ada Negri. — (N. di cat. 114.336)
58250	Roma Film (Ditta)	*Nanon.* Opera cinematografica su pellicola della Casa « Roma Film » di Roma, che si dichiara lunga circa metri 860
58231	Tamburini Alighiero	*Canzone di primavera.* — Riduzione per piccola orchestra dell'autore. — (N. di cat. 113.755
58213	Tosti F. Paolo	*Kiss me, love* (Baciami!) — Words by Riccardo Mazzola with the english version by R. H. Elkin. — (N. di cat. 114.112)
58222	Troiani Gaetano	*Impressioni.* Album di sette pezzi per pianoforte - N. 1 « Sotto al verone » (Serenata). — (N. di cat. 113.851)
58223	Detto	*Impressioni.* Album id. - N. 2 « Dolce intimità ». — (N. di cat. 113.852) . . . .
58224	Detto	*Impressioni.* Album id. - N. 3 « Canzone primaverile ». — (N. di cat. 113.853) . . . . . .
58225	Detto	*Impressioni.* Album id. - N. 4 « All'antica » (Aria di danza). — N. di cat. 113.854) . . . .
58226	Detto	*Impressioni.* Album id. - N. 5 « Plenilunio » — (N. di cat. 113.855) . . . .
58227	Detto	*Impressioni.* Album id. - N. 6 « Zampognata » (Musette). — (N. di cat. 113.856) . . . . .
58228	Detto	*Impressioni.* Album id. - N. 7 « Montanina ». — (N. di cat. 113.857) . . . .
58230	Verdi Giuseppe (Nevi Pio)	*Falstaff.* Atto III - Parte I. — Istrumentazione per banda di Pio Nevi. Grande partitura. — (N. di cat. 113.900)
58189	Veneziani Vittore	*Cinq mélodies* per canto e pianoforte, con testo italiano e francese. — Parole di Guido Pusinich. — (N. 1 « Dans la rue » - N. 2 « Amour joyeux » - N. 3 « Sourires » - N. 4 « Dans le potager » - N. 5 « Chant de troubadour »). — (N. di cat. 430)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
(Società editrice S. Maraffa Abate); tipografia « Impresa generale d'affissioni e pubblicità », Palermo, 15 aprile 1910	Di Giovanni Alessio	Palermo	7 marzo	1912	T.	Art. 14. — Rappresentato la prima volta all'*Olympia* in Palermo addì 8 novembre 1911.
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 23 aprile 1912	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Milano	23 aprile	»	U.	Art. 14.
Detta, 18 id. »	Detta	Id.	17 id.	»	U.	
Detta, 18 id. »	Detta	Id.	18 id.	»	U.	
Detta, 22 id. »	Detta	Id.	22 id.	»	U.	
Tipografia Arduini e Barattini, Torino, 25 aprile 1912	Barattolo Giuseppe	Roma	2 maggio	»	U.	Art. 14. — Mai proiettata avanti il deposito in prefettura. — Depositati 19 campioni di films col riassunto a stampa dell'azione.
Stabilimento della Ditta dichiarante, Firenze, 23 aprile 1912	Ditta ed. mus. A. Forlivesi e C., di Renato Bellenghi	Firenze	4 aprile	»	U.	
(Ongania F., editore); tipografia U. Bartoli, Venezia, 18 febbraio 1912	Pellegrini Antonio	Venezia	27 marzo	»	U.	Art 14. — Non mai rappresentato all'atto del deposito in Prefettura.
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 23 aprile 1912	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Milano	23 aprile	»	U.	
Tipografia « Roma » di Armani e Stein, Roma, 28 aprile 1912	Barattolo Giuseppe	Roma	2 maggio	»	U.	Art. 14. — Mai proiettata avanti il deposito. — Depositati 31 campioni di films col riassunto a stampa dell'azione.
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 23 aprile 1912	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Milano	aprile		U.	
Detta, 17 id. »	Detta	Id.	17 id.	»	U.	
Detta, 23 id. »	Detta	Id.	23 id.	»	U.	
Detta, 23 id. »	Detta	Id.	23 id.	»	U.	
Detta, 23 id. »	Detta	Id.	23 id.	»	U.	
Detta, 23 id. »	Detta	Id.	23 id.	»	U.	
Detta, 23 id. »	Detta	Id.	23 id.	»	U.	
Detta, 23 id. »	Detta	Id.	23 id.	»	U.	
Detta, 23 id. »	Detta	Id.	23 id.	»	U.	
Detta, 23 id. »	Detta	Id.	23 id.	»	U.	
Stabilimento musicale del dichiarante, Bologna, 20 dicembre 1910	Bongiovanni Francesco, editore	Bologna	12 ottobre	1911	T.	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
58190	Veneziani Vittore	*Tredici romanze* per canto e pianoforte. — Parole (in italiano) di Guido Pusinich. — (N. 1 « Nenia » - N. 2 « Notturno » - N. 3 « L'Addio » - N. 4 « Nostalgia » - N. 5 « Rondò » - N. 6 « Perchè » - N. 7 « All'amore » - N. 8 « Ebrezza » - N. 9 « Favola antica » - N. 10 « Favolella » - N. 11 « Rimpianto » - N. 12 « A due mani » - N. 13 « Campane di festa »). — (N. di cat. 424)
58214	Winne Jesse M.	*Amarella.* Waltz-Song. — Words by Jesse M. Winne. — (N. di cat. 113.122) . . . . . .
58232	Detto (von der Mehden J. Louis J.^{or})	*Amarella.* Waltz-Song arranged for orchestra by J. Louis der Mehden J.^{or} . . . .
		CATEGORIA 4.ª — Opere drammatiche, musicali e coreografiche inedite.
58191	Anonimo	*Demimonde (La sirena).* Dramma in due atti e 38 quadri su pellicola cinematografica della Casa Dusseldorfer Filmmanufactur di Dusseldorf (Germania), che si dichiara lunga metri 1100 circa
58208	Anonimo	*Danaro.* Dramma in due atti e 30 quadri, su pellicola cinematografica della Casa Dusseldorfer Filmmanufactur di Dusseldorf (Germania), che si dichiara lunga metri 800 circa
58209	Anonimo	*Vascello della morte.* Dramma in due atti e 48 quadri, su pellicola cinematografica della Casa Carlo Lose di Dusseldorf (Germania), che si dichiara lunga metri 850 circa
58233	D'Annunzio Gabriele	*Parisina.* Tragedia lirica in quattro atti. — Libretto . . . .
58187	Della Casa Stefano	*Petite Mignonne.* Canzone per canto e pianoforte Parole dello stesso Della Casa . . . . .
58188	Detto	*Sérénade amoureuse.* Canzone... ut supra . . . .
58205	Fratti Luigi	*Salvator Bianco.* Libretto per azione coreografica . . . .
58200	Genoese di Geria Felice	*Amor non muore.* Valzer per canto e pianoforte. — Versi di Rambaldo (Rocco Galdieri)
58219	Knoblanch Edward (Vannicola G.)	*Kismet* — (Una delle « Mille e una notte »). Leggenda araba in tre atti. — Versione di G. Vannicola dall'originale « An arabian night »
58220	Morello Vincenzo	*L'amore emigra.* Commedia in tre atti . . . .
58239	Pathé Frères Cinéma	*I misteri di Parigi.* Azione drammatica (dal romanzo di E. Sue) su pellicola cinematografica della Casa Pathé Frères Cinema di Milano, che si dichiara lunga circa 1550 circa

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Stabilimento musicale del dichiarante, Bologna, 30 novembre 1910	Bongiovanni Francesco, editore	Bologna	12 ottobre 1911	T.	
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 18 aprile 1912	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Milano	18 aprile 1912	U.	
Detta, 24 id. »	Detta	Id.	24 id. »	U.	
—	Catalano Gonzaga Arturo	Napoli	14 ottobre 1911	U.	Art. 14. — Non mai proiettato prima del deposito. — Presentati pel visto in prefettura 10 fototipie dei principali quadri oltre i ritratti pure in fototipia dei due principali interpreti ed il sunto dattilografato dell'azione.
—	Detto	Id	20 marzo 1912	U.	Art. 14. — Proiettato la prima volta al cinematografo *Olimpia* il 15 febbraio 1912. — Presentate pel visto in prefettura 8 fototipie dei quadri principali, col sunto dattilografato dell'azione.
—	Detto	Id.	20 id. »	U.	Art. 14. — Non mai proiettato prima del deposito. — Presentate pel visto in prefettura 15 fototipie dei principali quadri col sunto manoscritto dell'azione.
—	Casa editrice musicale Lorenzo Sonzogno	Milano	24 aprile »	U.	
—	Della Casa Stefano	Id.	26 maggio 1911	U.	Non ancora eseguita in pubblico.
—	Detto	Id.	26 id. »	U.	Eseguita la prima volta in pubblico il 30 gennaio 1911 all'*Eden* di Milano.
—	Fratti Luigi	Id.	23 febbraio 1912	U.	Art. 14. — Non ancora musicato, nè rappresentato.
—	Genoese di Geria Felice	Napoli	31 gennaio »	U.	Art. 14. — Non ancora eseguito in pubblico.
—	Buzzi Mario	Milano	22 aprile »	U.	Art. 14. — Non mai rappresentata fino all'atto del deposito in prefettura.
	Morello Vincenzo	Id.	22 id. »	U.	Art. 14. — Non ancor rappresentata all'atto del deposito in prefettura.
—	Società anonima Pathé frères Cinema	Id.	29 id. »	U.	Art. 14. — Non mai proiettata avanti il deposito in prefettura. — Presentati, pel visto, 34 campioni di films col riassunto manoscritto dell'azione.

Dichiarazioni per riproduzione di opere riservate entrate nel 2° periodo di protezione,

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
58203	Belli Giuseppe Gioacchino	*Sonetti in dialetto romanesco*, che si dichiarano pubblicati la prima volta a Roma fra il 1865 e il 1866
58198	Brizzi Enea	*L'Inno di guerra per l'Esercito Italiano*, per canto e pianoforte, sui versi di Angelo Brofferio, che si dichiara depositato l'11 giugno 1866
58207	Kayser H. E.	*36 studi elementari e progressivi per violino, composti come introduzione agli studi di Kreutzer*, che si dichiarano pubblicati la prima volta nel 1871
58199	Novaro	*L'Inno di Mameli* per canto e pianoforte, che si dichiara depositato il 27 ottobre 1865 .

Parti d'opere depositate in continuazione di depositi precedentemente fatti e registrate durante la

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
50989	Decia Giovanni	*Corso di letture greche*	Società tipografica fiorentina, Firenze, 1912

ELENCO n. 9 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15526	58191	Anonimo	*Demimonde (La sirena)*. Opera cinematografica su pellicola della Casa Dusseldorf Filmmanufactur di Dusseldorf (Germania), in 10 quadri	— Mai proiettata in in Italia prima del deposito in prefettura

registrate durante la stessa quindicina (art. 9 e 30 del testo unico predetto).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		OSSERVAZIONI
Stabilimento del dichiarante, Roma, 1912	Garroni Oreste	Roma	13 febbraio 1912	Riproduzione, col mezzo della stampa, in numero di duemila esemplari da porsi in vendita al prezzo di centesimi ottanta caduno, con l'offerta del ventesimo agli aventi diritto.
Stabilimento del dichiarante, Firenze, 1912	Salani Adriano, editore	Firenze	13 gennaio »	Riproduzione, col mezzo della stampa, nel numero di tremilà esemplari, da vendersi a centesimi venti caduno, con l'offerta del ventesimo agli aventi diritto.
Stamperia musicale Breitkopf & Härtel, Lipsia (Germania) 1912	Ditta editrice mus. Carisch e Jänichen	Milano	18 marzo »	Riproduzione, col mezzo della litografia, in numero di cinquecento esemplari dell'opera completa in un volume unico da vendersi a lire cinque caduno e in numero di milletrecento esemplari complessivamente dei tre fascicoli separati di 12 esercizi ciascuno al prezzo di lire due per fascicolo, e più specificatamente, 600 del 1°, 400 del 2° e 300 del 3°, con l'offerta del ventesimo agli aventi diritto.
Tipografia A. Salani, Firenze, 1912	Salani Adriano, editore	Firenze	13 gennaio »	Riproduzione, col mezzo della stampa, nel numero di tremila esemplari, da vendersi a centesimi venti caduno, con l'offerta del ventesimo agli aventi diritto.

stessa quindicina. — Articolo 24 del testo unico delle leggi ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA			OSSERVAZIONI
	Primitivo		Attuale	
Società anonima editrice Successori Le Monnier	Firenze	28 febbraio 1908	5 aprile 1912	Depositato il vol. III ad uso delle classi superiori del Liceo (I. Eschilo, I Persiani - II. Luoghi scelti da altre tragedie - III. Euripide: Il Ciclope).

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3ª), durante la 1ª quindicina del mese di maggio 1912.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Catalano Gonzaga Arturo	Napoli	1531	14 ottobre 1911	Art. 23.

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15527	58201	Di Giovanni Alessio	*Gabrieli lu carusu.* Dramma siciliano in tre atti	1910 — Rappresentato la prima volta all'*Olympia* in Palermo l'8 novembre 1911
15528	58205	Fratti Luigi	*Salvator Bianco.* Libretto per azione coreografica.	— Mai rappresentato prima del deposito in prefettura
15529	58206	Anonimo	*Fatale complicità.* Opera cinematografica su pellicola della Latium film, in 32 quadri	1912 — Ut supra
15530	58208	Anonimo	*Danaro.* Opera cinematografica su pellicola della Dusseldorfer filmmanufactur in Germania, in 30 quadri	— Proiettata la prima volta in Italia al Cinema *Olympia* di Roma il 15 febbraio 1912
15531	58209	Anonimo	*Vascello della morte.* Opera cinematografica in due atti, su pellicola della Casa Carlo Lose di Dusseldorf (Germania), in 48 quadri	— Mai proiettata in Italia prima del deposito in prefettura
15532	58210	Pellegrini Antonio	*Gli amori.* Dramma in tre atti	1912 — Mai rappresentato prima del deposito in prefettura
15533	58219	Knoblanch Edward (Vannicola G.)	*Kismet.* (Una delle « Mille e una notte »). — Leggenda araba in 3 atti. Versione italiana di G. Vannicola dall'originale « An arabian night »	— Ut supra
15534	58220	Morello Vincenzo	*L'amore emigra.* Commedia in tre atti.	— Ut supra
15535	58221	Ganne Luigi	*Hans il suonatore di flauto.* Opera comica in tre atti di M. Vaucaire e G. Mitchell. — Riduzione completa per canto e pianoforte dell'autore, con versione italiana di Carlo Zangarini	1912
15536	58234	Anonimo	*Le colpe degli altri.* Opera cinematografica su pellicola della Casa Pasquali e C. di Torino, in 54 quadri	1912 — Mai rappresentata prima del deposito in prefettura
15537	58239	Pathé Frères Cinéma	*I misteri di Parigi.* Opera cinematografica (dal romanzo di E. Sue), in 34 quadri	— Ut supra
15538	58249	Pasquali e C. (Ditta)	*Il segreto dell'aviatore.* Opera cinematografica in 19 quadri. . .	1912 — Ut supra
15539	58250	Roma Film (Ditta)	*Nanon.* Opera cinematografica in 31 quadri	1912 — Ut supra

Roma, 25 luglio 1912.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Di Giovanni Alessio	Palermo	1256	7 marzo 1912	
Fratti Luigi	Milano	163	23 febbraio »	Art. 23.
Latium Film	Roma	3272	2 marzo »	
Catalano Gonzaga Arturo	Napoli	1670	20 id. »	Art. 23.
Detto	Id.	1669	20 id. »	Art. 23.
Pellegrini Antonio	Venezia	437	27 id. »	
Buzzi Mario	Milano	346	22 aprile »	Art. 23.
Morello Vincenzo	Id.	347	22 id. »	Art. 23.
Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Id.	349	23 id. »	
Barattolo Giuseppe	Roma	3300	24 id. »	
Società anonima Pathé Frères Cinéma	Milano	366	29 id. »	Art. 23.
Barattolo Giuseppe	Roma	3306	2 maggio »	
Detto	Id.	3307	2 id. »	

Per il direttore: G. GIULIOZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione)

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	409925	80 50	Sansone *Antonio*, Maria, Alessandro, Teresa, Giuseppe e Girolamo fu *Girolamo* minori, sotto la patria potestà della madre Ferraioli Alfonsina fu Nicola domiciliati in Acerno (Salerno)	Sansone *Vincenzo-Nicola-Antonio* Maria, Alessandro, Teresa, Giuseppe e *Girolama* fu Girolamo, minori, ecc. come contro.
»	409926	14 —		
»	557712	38 50	Carelli *Antonio* fu Alessandro, minore, sotto la tutela di Viana Pietro fu Gaudenzio domiciliato a Carpignano Sesia (Novara)	Carelli *Gaudenzio-Antonio* fu Alessandro, minore, ecc. come contro.
»	505906	140 —	Ferrucci *Giuseppina* di Michele, nubile, domiciliata a Lucera (Foggia)	Ferrucci *Maria-Giuseppina* di Michele, nubile, ecc. come contro.
»	431468	17 50	*Tamburro* Giovanni fu Angelo domiciliato a Isernia (Campobasso)	*Tamburri* Giovanni fu Angelo, *minore, sotto la patria potestà della madre Petrarca Virginia vedova di Tamburri Angelo*, ecc. come contro.
»	431469	17 50	*Tamburro* Alessandro fu Angelo domiciliato a Isernia (Campobasso)	*Tamburri* Alessandro fu Angelo *minore, ecc. come la precedente.*

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 21 settembre 1912.

Per il direttore generale
CAPUTO.

1° AVVISO.

È stato chiesto lo svincolo ed il tramutamento al portatore della rendita nominativa consolidato 3,50 0[0 n. 473,421 di L. 280 al nome di Iervolino Pasqualina Rosa di Giuseppe, nubile, domiciliata in Poggiomarino (Napoli) vincolata come reddito militare della titolare pel suo matrimonio con Iervolino Salvatore fu Pasquale sotto-brigadiere nel Corpo della R. guardia di finanza.

Risultando divisi i due mezzi fogli che costituiscono il certificato relativo alla iscrizione suddetta, e poscia incollati sova un foglio di carta bianca, e non potendosi escludere la possibilità che i due mezzi fogli appartengano a due titoli distinti, si avverte chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che sia stata notificata a questa Direzione generale alcuna opposizione, si eseguirà l'operazione richiesta e si consegneranno i nuovi titoli al portatore al richiedente.

Roma, 24 settembre 1912.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 25 settembre 1912, in L. 100.94.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

24 settembre 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	97,87 19	96,12 19	97.05 40
3.50 % *netto* (1902)	97,52 25	95,77 25	96 70 46
3 % *lordo*	68,33 75	67,13 75	67,17 64

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto ieri, a mezzogiorno, a Vienna, le Delegazioni austro-ungariche. Rispondendo agli indirizzi di omaggio dei due presidenti, egli ha pronunciato il discorso del Trono, nel quale ha ringraziato per gli omaggi rivoltigli, ed ha soggiunto:

Le nostre relazioni con tutte le potenze continuano ad essere improntate sempre e dovunque ad un carattere amichevole.

Basandosi sulla nostra alleanza stretta e sperimentata durante lunghi anni con la Germania e con l'Italia, la nostra politica estera è diretta, ora come prima, alla tendenza di contribuire al mantenimento della pace, pur tutelando gli interessi della Monarchia.

Con sincera simpatia seguiamo gli sforzi degli uomini di Stato italiani e turchi miranti a trovare, con uno scambio di vedute diretto e non impegnativo, una base per la pace onorevole per entrambe le parti.

Riguardo alla situazione non chiara nel prossimo Oriente, il mio Governo ha preso l'iniziativa di uno scambio di vedute fra le potenze, dal quale è risultato il desiderio unanime di tutti gli interessati di veder mantenuti la tranquillità e lo *statu quo* nei Balcani.

Grazie alle nuove leggi militari il nostro esercito e la nostra marina hanno ottenuto un felice rafforzamento dei loro effettivi di pace, sebbene sia stato considerevolmente alleviato il servizio attivo.

Le esigenze della mia amministrazione della guerra per quest'anno sono state, tenendo conto della situazione finanziaria dei due Stati, ristrette alla misura indispensabile.

Lo sviluppo della nostra marina da guerra, che è stato iniziato, porrà la nostra flotta in condizione di soddisfare in un grado più elevato al bisogno crescente di proteggere i nostri interessi economici.

Il discorso dell'Imperatore è stato accolto da vivi applausi.

La Commissione per gli affari esteri della Delegazione ungherese ha tenuto seduta nel pomeriggio.

Il ministro degli esteri, conte Berchtold, ha fatto la seguente esposizione:

La sessione di primavera delle Delegazioni mi diede occasione di esporre il carattere delle nostre relazioni con le varie potenze e di fissare le linee direttive della nostra politica estera. Siccome la nostra politica è basata anche oggi sui principî allora formulati e siccome nessuna modificazione è avvenuta nelle nostre relazioni con le potenze alleate ed amiche, credo di non dovere entrare nuovamente nella discussione degli elementi fondamentali della nostra politica estera.

Ma permettetemi di informarvi brevemente sugli avvenimenti politici internazionali importanti verificatisi da allora, come pure sul modo nel quale li abbiamo considerati. Benchè il conflitto armato fra l'Italia e la Turchia non sia ancora terminato, da qualche tempo sono avviati tra negoziatori delle due parti *pourparlers*, privati, *pourparlers* che sembrano aver favorito sensibilmente la causa della pace.

Noi che sin dal principio abbiamo espresso il nostro vivo interesse per qualsiasi azione capace di condurre alla pace, non possiamo che salutare con la più grande gioia questa piega degli avvenimenti. Oltre la soddisfazione che ci produrrebbe la cessazione della guerra fra una potenza alleata ed una potenza amica, si deve valutare specialmente il fatto che, scomparsa la complicazione esterna, la crisi interna della Turchia potrebbe essere più rapidamente risolta.

Gli avvenimenti di cui i Balcani sono divenuti da qualche tempo teatro hanno assorbito al più alto grado l'attenzione della nostra Monarchia, come vicina immediata della Turchia.

Non potevamo dissimularci i pericoli per la pace interna ed esterna della Turchia europea, che potevano essere provocati dall'antagonismo fra il Governo ottomano e gli Albanesi, che si sentivano pregiudicati nelle loro libertà tradizionali, quando più tardi si verificò un mutamento di regime a Costantinopoli, mutamento la cui prima manifestazione fu di dimostrare condiscendenza agli Albanesi.

Frattanto in parecchi punti, specialmente in seguito ad un conflitto alla frontiera turco-montenegrina, in seguito all'agitazione in Bulgaria per il massacro di Ketchana, causato da un attentato con bombe, come pure in seguito agli scontri tra Greci ed Albanesi in Epiro, sopravvenne uno stato di cose che minaccia di rendere più difficile, se non impossibile l'opera di riconciliazione. Noi abbiamo preso l'iniziativa di uno scambio di vedute fra le potenze sulla situazione nei Balcani. Lo scopo che ci siamo proposti con ciò è stato specialmente di dare alla Porta il tempo, e, ove convenga, consigli amichevoli per mettere in pratica la politica da lei inaugurata ed il ristabilimento dell'ordine sul suo territorio europeo, e ciò mediante l'accordo unanime delle potenze sulla base del mantenimento della pace e dello *statu quo* nei Balcani.

Con nostra viva soddisfazione, tutti i Gabinetti, bene comprendendo la nostra proposta, vi aderirono. Ond'è che fu stabilito un contatto fra le potenze e creata una preziosa garenzia per prevenire, più che possibile, una soluzione violenta della crisi. Soprattutto il Gabinetto russo, al pari di noi, cerca di assicurare il mantenimento della pace. Tuttavia sarebbe abbandonarsi a illusioni pericolose credere che con ciò siano eliminati i pericoli della presente situazione dei Balcani.

Lo stato di cose poco soddisfacente nelle provincie della Turchia europea non restò senza contraccolpi pericolosi nei paesi vicini e ha messo i personaggi dirigenti di tali paesi di fronte ad un compito difficile. Vogliamo sperare che i personaggi dirigenti, inspirati dalla prudenza e dalla coscienza della loro grave responsabilità, si asterranno dall'obbedire agli impulsi degli elementi irresponsabili. Dall'altro lato vorremmo esprimere la speranza che la Turchia non sconoscerà la gravità della situazione e troverà la via atta a prevenire i pericoli di complicazioni. Le informazioni a noi pervenute a tale proposito giustificano l'opinione che il Governo attuale si adopera per creare le necessarie garanzie per eque condizioni della vita delle nazionalità.

Il conte di Aehrenthal aveva a suo tempo, come voi sapete, rivolto parole particolarmente cordiali per il ristabilimento della costituzione ottomana. Ciò aveva fatto nascere la leggenda che egli si sarebbe identificato colla politica del Comitato Unione e progresso nella vita costituzionale turca, ciò che non risponde alla realtà.

Io ho già rilevato nella mia esposizione del 30 aprile che le relazioni amichevoli con l'Impero ottomano fanno parte delle tradizioni della politica estera del Gabinetto viennese; il nostro interesse non è legato ad uno o ad un altro partito, ma tende al mantenimento della integrità territoriale dell'Impero e al suo consolidamento interno.

Conciliare le esigenze legittime dei vari popoli che abitano la poliglotta Rumelia con le esigenze dello Stato ottomano, è, a nostro avviso, il compito degli uomini di Stato turchi e gli sforzi leali per giungere alla soluzione di questo problema incontreranno sempre il nostro appoggio morale.

Nel proposito di seguire questa politica noi ci sentiamo riconfermati dalla convinzione che essa risponde alle vedute dei nostri alleati.

Dopo il mio ultimo discorso che pronunciai in questo luogo ebbi, come voi sapete, occasione di conferire con gli uomini di Stato competenti dell'Impero tedesco a Berlino e ho potuto trovarvi una nuova conferma dell'accordo degli scopi finali dei due Gabinetti. Egualmente lo scambio di vedute avvenuto in occasione della visita del cancelliere tedesco Bethmann Hollweg a Buchlan ebbe per risultato la constatazione di una completa uniformità di vedute, specialmente anche a proposito dei principii conservatori che costituiscono per i due alleati la linea direttiva nel prossimo Oriente.

Nel mese venturo avrò occasione di presentarmi a S. M. il Re d'Italia e di avere uno scambio di vedute col ministro degli esteri italiano, marchese di San Giuliano. Questa visita all'Augusto alleato del nostro grazioso Sovrano risponde ad uso stabilito dai miei predecessori, al quale mi conformo con tanto maggior piacere in quantochè uno scambio di vedute fra i ministri degli esteri dell due potenze non può che aumentare la chiarezza e la fiducia che esistono nelle reciproche relazioni dei gabinetti di Vienna e di Roma.

In occasione dell'invito di S. M. il Re di Rumania di visitarlo a Sinaia, ho potuto convincermi che lo Stato nostro vicino al sud-est, col quale manteniamo le più cordiali relazioni, continua ad attenersi fermamente alle tradizioni sperimentate di una politica seguita con coerenza ed ispirata al desiderio di mantenere la pace.

Come voi potete constatare da questa esposizione, la situazione presente non è affatto di natura rassicurante. Malgrado l'accordo dei Gabinetti delle grandi potenze nei loro sforzi per mantenere la pace, lampi continui nei Balcani danno prova della tensione elet

trica della atmosfera politica, senza riuscire a rischiarare l'oscurità dei problemi non risolti. La diplomazia sta in guardia per impedire minacciosi conflitti e soffocare alle origini i pericoli di incendio nei Balcani.

Siamo vicini per la nostra posizione geografica al suolo illuminato da questi lampi e grandi interessi della monarchia sono in giuoco; soltanto se saremo preparati per terra e per mare, potremo considerare l'avvenire con spirito calmo.

***

Telegrafano da Costantinopoli che la tensione dei rapporti turco-bulgari, i quali lasciavano realmente temere negli scorsi giorni che si verificassero avvenimenti in occasione delle manovre bulgare e della concentrazione delle truppe bulgare alla frontiera, sembrano senza fondamento.

Si assicura che le conversazioni intraprese fra la Turchia e gli ambasciatori a proposito delle riforme da attuarsi nel Libano si avvicinino alla conclusione. La commissione degli affari esteri avrebbe finalmente elaborato un esplicito rapporto e sarebbe sul punto di firmare il protocollo.

Infatti, un successivo telegramma, pure da Costantinopoli, assicura che la commissione ministeriale degli affari esteri presieduta da Kiamil Pascià si è occupata della questione dei Malissori, di quella del Montenegro e di quella del Libano.

***

Si annunzia da Londra che il programma del nuovo prestito cinese di dieci milioni di sterline sarà pubblicato alla fine della settimana. Saranno posti sul mercato soltanto cinque milioni di sterline; l'interesse sarà del 5 0|0, il prezzo di emissione sarà di 95 e il prestito sarà rimborsabile in 40 anni.

Esso verrà impiegato per il rimborso dei prestiti esistenti, per la riorganizzazione del Governo e per opere di pubblica utilità.

Il rimborso del capitale comincierà all'undecimo anno e continuerà per rimborsi annuali con pagamenti semestrali.

Il *Daily Telegraph* ha da Pechino che il ministro degli esteri ha stabilito le grandi linee di una azione vigorosa che il Governo si propone di intraprendere in Mongolia e nel Tibet. Esso ha intenzione di protestare contro la penetrazione segreta delle truppe russe ed ha pure intenzione di protestare telegraficamente contro l'occupazione, da parte delle truppe inglesi, della regione di Pien-Ma.

Il *Daily Mail* pubblica a sua volta un dispaccio da Tientsin, il quale annunzia che migliaia di abitanti della frontiera mongola si avviano verso la Manciuria per timore delle agitazioni che regnano in Mongolia.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 24 (ore 18,20). — I corrispondenti di guerra, guidati dal capitano Caracciolo, a bordo dell'*Albatros*, si sono recati a visitare le nuove posizioni. Il generale Salazar, con chiare e precise parole, ha illustrato l'azione del 20, facendo rilevare l'importanza strategica di Sidi Billah, brillantemente conquistata, e che domina completamente l'oasi di Ascian e il terreno antistante.

La posizione viene alacremente fortificata dalle nostre truppe, che lavorano senza posa col consueto spirito di abnegazione, destando entusiasmo e ammirazione negli stessi superiori, che, pur conoscendole scoprono in esse virtù non comuni.

Tripoli, 24. — Salvo qualche fucilata sparata qua e là lungo la nostra linea contro predoni, tutto è tornato in apparenza tranquillo dopo la giornata del 20, che fu veramente importante.

Si può calcolare con sicurezza che il nemico abbia impegnato contro di noi in quel giorno la totalità o quasi totalità delle sue forze. Certo le nostre truppe non ebbero di fronte meno dei dodici a quindicimila armati, provenienti da tutte le direzioni.

Il nemico si ritirò subito nella sera e nella notte sui punti arretrati di Fonduc ben Gaschir e Suani ben Aden per sottrarsi all'azione nostra, mandando solo piccoli reparti in cerca di feriti e a seppellire i morti.

La vastità del campo di battaglia ha impedito di numerare le perdite nemiche, ma esse, secondo quanto si è potuto vedere e quanto viene riferito, salgono a non meno di 2000 uomini fuori combattimento, con morti in proporzione assai rilevante. Le pattuglie nemiche impiegarono tutta la notte successiva al combattimento a seppellire morti e a ritirare feriti trasportandoli su numerosi cammelli.

I nostri informatori riferiscono particolari raccapriccianti circa gli effetti de nostro fuoco. La nostra cavalleria durante una esplorazione sul fronte delle posizioni da noi conquistate ha trovato molti cadaveri tuttora insepolti, ed in un solo punto ne ha potuto contare ben 154 ammucchiati.

Durante il combattimento il comandante turco non si mosse da El Hascian, e solo verso sera quando vide la sua gente in fuga disordinata inseguita dai nostri e che non era più possibile ristorare la fortuna con nuovi armati, si ritirò a Suani ben Aden.

I capi arabi tutti presero parte al combattimento stando indietro alle rispettive mahalle eccitando i combattendi con grida e frustando quelli che mostravano di voler ritirarsi.

Nella seconda fase del combattimento svoltasi a sud dell'oasi di Zanzur sulle dune fuor del tiro dei cannoni delle navi e di quelli delle nostre opere, si mostrarono veramente la solidità, lo slancio, la risolutezza e la resistenza delle nostre truppe.

Il nemico scosso, dopo aver retrocesso a Suani ben Aden e Fonduc ben Gaschir, sembra ora deciso ad una ulteriore ritirata sul Gherian, dove cerca di avviare anche le mahalle della costa; ma quelle di Uorsefara, di Zanzur, di Zevia, e di Zuara si rifiutano di abbandonare le loro regioni per un luogo di clima più rigoroso al quale non sono abituate.

Fra le tribù dei Gefara e quelle Taruna sono poi sorti serissimi dissidi a causa di preferenze usate dai turchi circa i pascoli del bestiame, e vi sono state vie di fatto tra loro.

Una esplorazione fatta dall'aviatore Novellis sulla regione e sopra i campi nemici conferma questa notizia.

Notizie ed informazioni.

Costantinopoli. 24. — Il Governo dell'isola di Chio telegrafa che navi da guerra italiane riunite presso l'isolotto di Feret hanno eseguito manovre e sono poi ripartite.

Londra. 24. - L'*Agenzia Reuter* ha da Smirne in data di ieri: Sette navi italiane sono tornate stamane all'ingresso del golfo presso l'isola lunga ed hanno visitato una nave che passava.

CRONACA ITALIANA

Le LL. MM., il Re e la Regina, iermattina, giunsero in automobile a Livorno, accompagnati da S. E il generale Brusati, dal generale Piacentini e dal colonnello Selby, e si sono recati agli ospedali militare e civile ove hanno visitato i malati e i feriti reduci dalla Libia.

I Sovrani hanno avuto per ogni soldato parole di conforto.

La visita all'ospedale è durata due ore e mezzo circa; indi le LL. MM. hanno fatto ritorno a San Rossore

La popolazione ha acclamato entusiasticamente i Sovrani.

Omaggio alla marina in guerra. — I capi d'Istituti di istruzione media, riuniti a congresso a Palermo, hanno diretto a S. E. il ministro della marina il seguente nobilissimo telegramma:

« Capi Istituti istruzione media, iniziando nella patriottica Palermo i lavori del V Congresso nazionale, esprimono a V. E. loro fervido entusiasmo per gli invitti combattenti dell'armata, augurando a sè stessi che loro opera educatori gioventù trovi sempre suo coronamento nell'eroica condotta dei soldati d'Italia ».

Presidente Comitato ordinatore
Giglio.

S. E. Leonardi Cattolica ha risposto ringraziando vivamente i congressisti dei patriottici sentimenti espressigli.

Italiani all'estero. — Un telegramma da Washington informa che al pranzo ufficiale offerto ai membri del Congresso di igiene, al quale hanno preso parte numerosi italiani, il prof. Pagliani, nominato vice presidente onorario del Congresso, magnificando le opere americane, che indicano la grande ricchezza e potenza nonchè il valore pratico di queste popolazioni, ha invitato calorosamente le persone colte di qui a visitare sempre più intimamente l'Italia, che ha tante bellezze di arte e di natura, che toccano vicino il cuore e l'intelletto e completano colla grandiosità americana il pieno concetto che si può avere del bello.

Ciò che ha fatto l'Italia negli ultimi anni dimostra che il valore antico delle popolazioni italiche si è sempre mantenuto latente e non ci vollero più di cinquant'anni per richiamarla a vita.

Una commemorazione opportuna. — A Genova, il 29 corrente, dalla Società dei reduci d'Africa sarà commemorato, per la prima volta, l'87° anniversario della spedizione navale sarda contro il pascià di Tripoli (27-29 settembre 1825), per la quale rifulsero il valore e l'audacia di Giorgio Mameli, comandante del barcareccio che prese all'arrembaggio e diede alle fiamme il naviglio barbaresco all'ancora nel porto, e attaccò la dogana di Tripoli.

Da Giorgio Mameli nacquero Goffredo, il Tirteo della nostra redenzione, e Giambattista, il venerando nobil uomo, che dalla sua villa di Fontanegli accolse e incoraggiò l'iniziativa dei reduci d'Africa con una nobilissima lettera.

Alla commemorazione che riuscirà indubbiamente imponentissima aderì, con quello spirito di patriottico entusiasmo che sempre lo animò, S. E. l'on. Boselli, e parteciperanno le Associazioni patriottiche liguri.

Congresso medico. — L'on. Guido Baccelli, presidente del Comitato di propaganda del Congresso dei medici di lingua francese ha inviato i medici e gli studiosi italiani a intervenire al Congresso che sarà tenuto a Parigi dal 13 al 16 ottobre. La quota di iscrizione è di L. 20 da inviarsi a Parigi al dott. Thibierge-Rue des Mathurius 64 indicando da quale stazione di confine si intende di partire per usufruire del ribasso del 50 0[0] accordato sulle ferrovie francesi.

Marina mercantile. — Il *Savoia* della Veloce, è partito da Las Palmas per Genova — L'*Umbria*, ieri è partito da Rio de Janeiro per Buenos Aires — Il *Città di Torino*, idem, è partito da Barcellona per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BADENWEILER, 24. — Stamane alle 4,15 è morto l'ambasciatore di Germania a Londra, Freiherr von Marschall, che si trovava qui per una cura.

STRASBURGO, 24. — Il barone Marschall, ambasciatore di Germania a Londra, che faceva una cura a Badenweiler, si trovava colà da alcune settimane.

BUENOS AIRES, 24. — È stato presentato alla Camera un progetto che tende a proibire l'accesso nella Repubblica Argentina ai membri delle Congregazioni religiose, in conformità delle disposizioni della costituzione.

VIENNA, 24. — Il principe Renato di Parma, rimasto ferito ieri in seguito ad un accidente automobilistico, si trova in agonia. La catastrofe è attesa da un momento all'altro.

L'intera famiglia ducale, fra cui l'arciduca Carlo Francesco Giuseppe e l'arciduchessa Zita, assiste il moribondo.

BADENWEILER, 24. — La morte dell'ambasciatore barone di Marschal è giunta inattesa. L'ambasciatore alloggiava, come ogni anno colla sua famiglia all'albergo Romerhad dal 2 corrente. Da alcuni giorni era costretto a rimanere a letto per una lieve indisposizione allorchè è sopraggiunta una paralisi cardiaca, che ha causato la morte.

Il trasporto della salma al castello baronale di Neuershausen avrà luogo probabilmente domani.

ATENE, 24. — I deputati cretesi, riuniti ad Atene pubblicano nei giornali un dichiarazione nella quale si dice che la causa cretese non è affatto una lotta di partiti politici nè della Grecia nè di Creta.

La decisione presa fin dal 1911 ad unanimità del popolo cretese sarà eseguita alla lettera.

La dichiarazione termina, invitando tutti gli elleni a prestare il loro concorso alla causa dei cretesi perchè, date le circostanze attuali, è ora il momento opportuno per ottenere la soluzione definitiva a favore della questione dell'annessione.

BELGRADO, 24. — In conformità del decreto reale emesso due mesi fa i riservisti di prima classe sono stati oggi richiamati in servizio per quindici giorni.

ATENE, 24. — Si apprende che la situazione di Delvino in Epiro è allarmante per i cristiani.

La gendarmeria si sarebbe unita alle bande di briganti turco-albanesi per inseguire le bande cristiane costituite allo scopo di difendere la popolazione contro i briganti, che restano impuniti.

Il mutassarif di Delvino perseguiterebbe la popolazione greca che i turco-albanesi e le truppe minacciano di sterminio.

COSTANTINOPOLI, 24. — Il materiale da guerra serbo trattenuto dai turchi a Uskub è rilevante. Esso riempie venti vagoni.

In seguito ai passi fatti presso la Porta dal ministro di Serbia a Costantinopoli Neradovic, i serbi sperano di ottenere l'autorizzazione che il materiale sia lasciato passare. Sembra però che in seguito a questo incidente la Porta non sia disposta a rinnovare l'autorizzazione accordata nel 1908.

Il vali di Kossovo annuncia che il bulgaro Dimitri Petrow ha ap-

piccato il fuoco il 20 corrente alla casa del bulgaro Doitchow nel villaggio di Sakonlitza, distretto di Krotowo.

Alcune bombe sono esplose, uccidendo le persone che si trovavano nella casa. Dimitri Petrow si è costituito prigioniero.

MADRID, 24. — Il Re Alfonso e la Regina Vittoria, i membri del Governo, le autorità e i membri del corpo diplomatico hanno assistito ad una messa celebrata nella cappella ardente in suffragio dell'infanta Maria Teresa.

Il pubblico è stata ammesso stamane a sfilare davanti alla salma.

La Regina Madre ha avuto un lungo svenimento.

CERBÈRE, 24. — La direzione del Sindacato dei ferrovieri catalani ha dato l'ordine di sciopero su tutta la linea.

COSTANTINOPOLI, 25. — Il Governo ha deciso d'inviare nella Malissia una Commissione d'inchiesta presieduta dal maresciallo Kiazim.

Una lettera del vescovo di Van dice che nell'ultimo mese sono stati assassinati ventisei armeni. Nessun assassino è stato arrestato.

Bande curde attaccano i villaggi armeni nel distretto di Gargar. Gli agenti di polizia inviati ad arrestare i briganti compiono perquisizioni nelle case armene allo scopo di cercare armi. Nel distretto di Garzon bande di curdi impongono forti tasse ai villaggi armeni come nel 1896.

MADRID, 25. — I ferrovieri catalani hanno iniziato a mezzanotte il movimento di sciopero.

COSTANTINOPOLI, 25. — L'albanese Halil Pascià è stato nominato Valì di Salonicco in sostituzione del generale Ferid che è stato revocato.

Il Consiglio dei ministri di ieri ha approvato la proposta d'inviare in Francia cinque ufficiali per studiare l'organizzazione dei serviz i di intendenza e di contabilità.

Il *Tanin* ha ricevuto un dispaccio, firmato da una ventina di Bairaktars, ulema e notabili di Ghilan. i quali dichiarano di essere decisi ad impedire con la forza il decentramento.

COSTANTINOPOLI, 25. — Il ministro della guerra ha deciso di far fare manovre nella pianura di Adrianopoli.

Vi prenderebbero parte cinquantamila uomini del primo, secondo e terzo corpo d'armata.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

23 settembre 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	755.02
Termometro centigrado al nord	16.2
Tensione del vapore, in mm.	7.15
Umidità relativa, in centesimi	52
Vento, direzione	NE
Velocità in km.	7
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	18.7
Temperatura minima	13.0
Pioggia in mm.	0.1

23 settembre 1912.

In Europa: pressione massima di 774 sulla Germania; minima di 761 sul Mediterraneo occidentale.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora alquanto salito sul Lazio, Abruzzo, sud e Sicilia; generalmente poco ridisceso altrove; temperatura diminuita al centro, sud e Sicilia; venti forti tra nord e levante nel Veneto, Emilia, Toscana, Umbria, Abruzzo e Sardegna; piogge e temporali all'estremo sud e Sicilia; pioggerelle sul medio Adriatico, Campania e Basilicata.

Barometro: massimo a 767 in val Padana; minimo a 761 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati prevalentemente settentrionali; cielo nuvoloso al sud e Sicilia con pioggie, vario altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 23 settembre 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	sereno	mosso	19 3	13 1
Genova	sereno	calmo	20 0	12 7
Spezia	sereno	calmo	17 6	6 8
Cuneo	sereno	—	11 3	7 1
Torino	sereno	—	12 8	8 1
Alessandria	1/2 coperto	—	17 5	5 8
Novara	—	—	—	—
Domodossola	3/4 coperto	—	13 8	7 3
Pavia	coperto	—	17 4	5 9
Milano	coperto	—	16 4	9 9
Como	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	3/4 coperto		13 3	9 6
Brescia	1/2 coperto		16 7	11 2
Cremona	1/4 coperto		16 6	6 9
Mantova	sereno		16 2	8 6
Verona	1/4 coperto		16 0	7 7
Belluno	sereno		14 9	4 0
Udine	1/4 coperto		16 5	6 0
Treviso	3/4 coperto		16 5	7 3
Venezia	1/4 coperto	calmo	15 3	9 8
Padova	1/2 coperto	—	15 6	6 6
Rovigo	coperto	—	15 9	9 4
Piacenza	sereno		15 8	5 4
Parma	1/4 coperto		15 5	6 7
Reggio Emilia	coperto		15 0	9 2
Modena	coperto		15 0	9 3
Ferrara	coperto		15 0	9 4
Bologna	3/4 coperto		15 8	10 0
Ravenna			—	—
Forlì	coperto		15 0	7 2
Pesaro	coperto	grosso	16 5	13 0
Ancona	piovoso	legg. mosso	17 9	11 8
[illegible]	coperto		10 4	7 4
[illegible]	3/4 coperto		15 4	11 5
Ascoli Piceno			—	—
Perugia	sereno	—	12 5	7 4
Camerino	—	—	—	—
Lucca	1/4 coperto	—	17 6	6 1
Pisa	sereno	—	18 4	6 2
Livorno	sereno	legg. mosso	17 8	9 0
Firenze	sereno		16 0	10 8
Arezzo	1/2 coperto	—	15 4	8 8
Siena	1/4 coperto	—	16 2	8 5
Grosseto	1/4 coperto	—	19 4	11 0
Roma	1/2 coperto	—	19 6	10 7
Teramo	piovoso	—	14 3	9 1
Chieti	coperto	—	13 8	8 4
Aquila	coperto	—	12 6	7 9
Agnone	coperto	—	12 2	6 0
Foggia	coperto	—	18 7	10 2
Bari	3/4 coperto	calmo	17 8	12 1
Lecce	coperto	—	15 0	12 6
Caserta	coperto	—	18 5	12 6
Napoli	coperto	legg. mosso	17 3	11 4
Benevento	coperto	—	17 1	11 1
Avellino	coperto	—	16 6	8 9
Caggiano	coperto	—	20 8	12 2
Potenza	nebbioso	—	10 4	6 5
Cosenza	piovoso	—	18 0	8 5
Tiriolo	nebbioso	—	26 8	11 0
Reggio Calabria		—	—	—
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	25 6	19 8
Palermo	3/4 coperto	calmo	23 6	15 5
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	24 3	18 8
Caltanissetta	coperto	—	19 5	16 0
Messina	3/4 coperto	calmo	23 0	18 0
Catania	piovoso	molto ag.	19 9	17 2
Siracusa	coperto	agitato	23 0	17 2
Cagliari	coperto	calmo	26 0	8 0
Sassari	coperto	—	20 2	14 0